

PROGETTO DI NUOVO INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' PRODUTTIVA

“CENTRO DI DISTRIBUZIONE E LOGISTICA MERCI”

Per poter esercitare compiutamente la democrazia è fondamentale che l'informazione in merito ai progetti che si intendono realizzare arrivi in modo capillare a tutti i cittadini.

La lettura di queste pagine vi renderà edotti in merito ad un'opera che, qualora venisse realizzata, cambierà radicalmente l'identità di una grande porzione del territorio della Bassa Bresciana e la qualità della vita degli abitanti di un intero comprensorio nel quale risiedono circa 150 mila abitanti.

È paradossale che chi ha il dovere della trasparenza (Amministratori comunali e provinciali, tecnici e progettisti, committenti ed utilizzatori finali) faccia invece di tutto affinché le scelte vengano fatte tra quattro mura, proprio per lasciarne all'oscuro la cittadinanza: il presente documento è finalizzato quindi a sanare, almeno in parte, questo vulnus.

Vi invitiamo a non lasciarvi spaventare dal numero delle pagine: ci sono molte immagini ed esemplificazioni che possono chiarire anche ai non addetti ai lavori la dimensione degli impatti che avrà il progetto di Polo Logistico di Azzano Mella. Naturalmente chiediamo a tutti di diffondere il documento sia in formato magnetico che cartaceo nella propria cerchia di conoscenze.

Premesse

Descriviamo la storia di questo progetto facendo prima delle premesse riguardo i termini tecnici che i "non addetti ai lavori" come me non conoscono.

VIA

La valutazione di impatto ambientale (VIA) è una procedura amministrativa strumento di supporto per l'autorità decisionale finalizzato a individuare, descrivere e valutare gli effetti dell'attuazione o meno di un determinato progetto. Consiste in una procedura di tipo tecnico - amministrativo, svolta dalla pubblica amministrazione, basandosi sia su informazioni fornite dal proponente un determinato progetto, sia sulla consulenza data da altre strutture della pubblica amministrazione, nonché dalla partecipazione di gruppi sociali appartenenti alla comunità.

In questo contesto con "**impatto ambientale**" si intende l'insieme degli effetti causati da un evento, un'azione o un comportamento sull'ambiente nel suo complesso (non necessariamente *ambiente naturale*). L'impatto ambientale - da non confondere quindi con inquinamento o degrado - mostra quali effetti può produrre una modifica, non necessariamente negativa, all'ambiente circostante inteso in senso lato (sociale, economico ecc.). Si cerca cioè di prevedere quali saranno i *costi ed i benefici* nel caso in cui si verificano delle modifiche di uno stato di fatto.

VAS

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un processo finalizzato a integrare considerazioni di natura ambientale nei piani e nei programmi.

In linea generale il processo di Valutazione Strategica precede, ma non necessariamente determina una procedura di VIA. Ciò significa che le informazioni sull'impatto ambientale di un piano devono poter fluire in tutti i passaggi della pianificazione-progettazione, ed essere utilizzabili nelle VIA. Sotto un profilo giuridico il principio guida della VAS è quello di *precauzione*, che consiste **nell'integrazione dell'interesse ambientale rispetto agli altri interessi (tipicamente socio-economici) che determinano piani e politiche**. Il principio guida della VIA è invece quello, più immediatamente funzionale, della *prevenzione* del danno ambientale. Sulla base di questa distinzione di principi si comprende come mai la VAS venga definita in quanto processo, mentre la VIA è una procedura, con soggetti, fasi e casistiche di esiti definibili molto più rigidamente. Si può affermare, che le due tipologie di valutazione agiscono in due fasi diverse su due oggetti diversi, con finalità diverse; mentre la VAS è una procedura che agisce su piani territoriali e programmi e progetti di interesse regionale o di area vasta, la VIA è una procedura che agisce sui progetti o opere pubbliche.

SUAP - Sportello Unico Attività Produttive

E' uno strumento che facilita le imprese riducendo il processo amministrativo

L'impresa presenta il progetto in comune.

Il Comune si incarica di ottenere i necessari pareri e permessi dai vari Enti e convoca la Conferenza dei Servizi (Riunione unica di tutti gli Enti interessati per dare il loro parere in merito al progetto)

LA STORIA

Gennaio 2008 -l'Amministrazione Comunale di Azzano Mella convoca la conferenza tecnica introduttiva per la VAS del PGT

Ottobre 2008 -Viene presentato all'ufficio tecnico del Comune di Azzano Mella una richiesta di *NUOVO INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' PRODUTTIVA "CENTRO DI DISTRIBUZIONE E LOGISTICA MERCI"* – proponente la ditta SAF-ER SpA – mediante SUAP (sportello unico attività produttive) su una superficie territoriale di **394.950** mq

Marzo 2009 -viene convocata la Conferenza dei servizi per L'ESCLUSIONE DALLA VAS (Valutazione Ambientale Strategica)

Nonostante molti pareri negativi espressi in conferenza dei servizi, si decide per escludere il progetto dalla VAS - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Aprile 2009 viene firmato il decreto di esclusione dalla VAS

...cioè, si sceglie e si decide di **NON** utilizzare quello strumento che le norme indicano atto a "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Luglio 2009 viene inserita nel PGT un'area per le attività produttive divisa in due zone e denominata APT1 subA e APT1 subB

-L'area APT1 subA occupa una superficie territoriale di 394.950mq
(ed è la stessa area occupata dal Polo richiesto mediante SUAP)

-L'area APT1 subB occupa una superficie territoriale di 171.300mq

(ed è collocata esattamente in lato nord, a fianco dell'area occupata dal SUAP del Polo)

Per un TOTALE di 566.250 mq di area attualmente agricola

Dicembre 2009 L'assessorato al Territorio (ass. Romele) rilascia il parere di conformità al Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp) nonostante i 174 più su cui nascerà il polo sono inseriti in area agricola strategica.

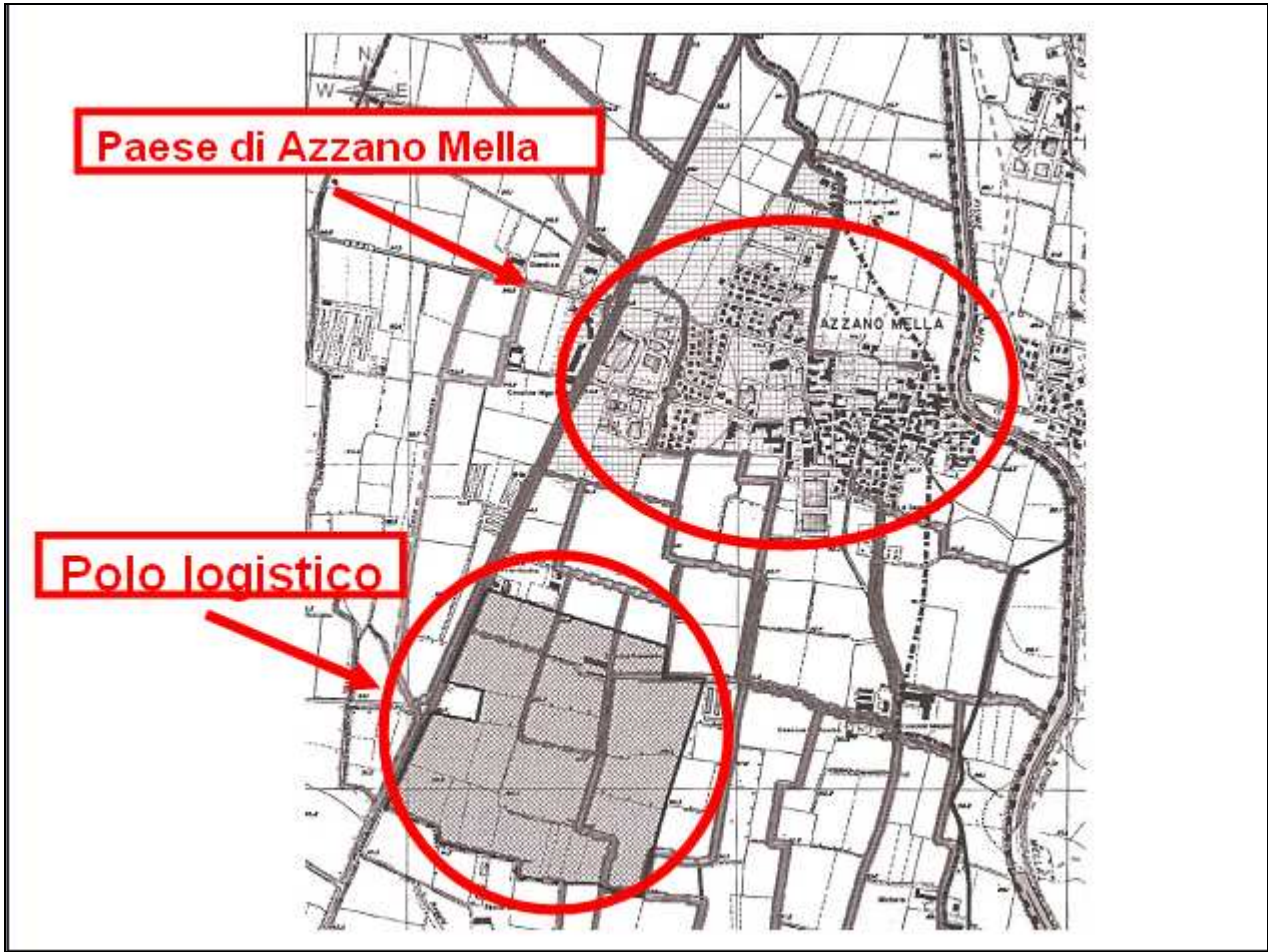
16 Novembre 2010 Nonostante i ricorsi al TAR in atto , vengono iniziati i lavori del polo logistico.

I sindaci di Capriano del Colle (Alberto Lussignoli) e di Dello (Ettore Monaco) hanno dato mandato ai rispettivi avvocati -Innocenzo Gorlani (difensore anche del Parco regionale del Monte Netto) e Fiorenzo Bertuzzi- di chiedere al Tar la sospensiva dei lavori, poiché sull'operazione incombono ben tre ricorsi che lo stesso Tar di Brescia deve ancora esaminare. La richiesta di procedimento monocratico verrà inoltrata questa mattina direttamente al presidente del Tar. I ricorsi che aleggiano sul polo avanzano pesanti censure di natura tecnica e giuridica, dall'esclusione dalla Vas (valutazione ambientale strategica) decisa dal comune di Azzano e firmata dallo stesso tecnico comunale Valentina Ferrari, alla mancata concertazione con i comuni confinanti e al ruolo ambiguo dell'assessorato al Territorio, che il 16 dicembre 2009 ha rilasciato parere di

conformità al Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp) nonostante i 174 pù su cui nascerà il polo sono inseriti in area agricola strategica.

Ma di Cosa Stiamo Parlando ???





Termini di paragone



Azzano Mella (BS)
Scala 1:10.000

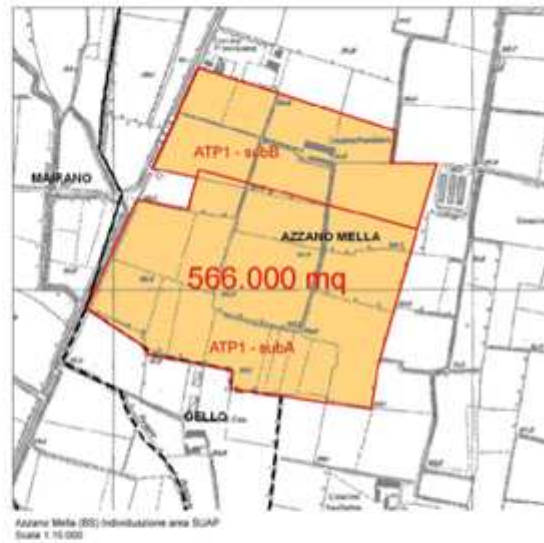
TESSUTI EDIFICATI ED EDIFICABILI DA PRO



Azzano Mella (BS)
Scala 1:10.000

AREA SUAP ED ESPANSIONE PRODUTTIVA

Termini di paragone



Ma perché qui??? Facciamo un quadro dei problemi:

- 1-Viabilità**
- 2-Inquinamento Atmosferico**
- 3-Cementificazione**
- 4-Paesaggio**
- 5-Inquinamento acustico e luminoso**
- 6-Sistema idrogeologico**

1-VIABILITA'

Situazione Attuale

Dall'analisi del traffico fatta **dai progettisti del POLO**, nella giornata feriale si ha attualmente:

Sulla SP IX "Quinzanese" = 18.500 veicoli equivalenti/giorno

- 9.093 in direzione nord (verso Brescia)
- 9.396 in direzione sud (verso Quinzano)
- 1.566 nell'ora di punta (17.00-18.00)

Sulla SP 34 = 5.048 veicoli equivalenti/giorno

- 2.325 in direzione est (verso Brescia - Quinzano)
- 2.723 in direzione ovest (verso Mairano)
- 562 nell'ora di punta (13.00 - 14.00)

Situazione futura

La stima dei nuovi volumi di traffico indotti è stata fornita dalla società committente ed è la seguente:

Aree Operative	Numero di movimenti
Area Magazzino Frutta verdura - FEV/ Magazzino Latticini e Salumi - LAS	160 equidistribuiti nelle 24 ore.
Area Magazzino Drogheria - DRO	130 equidistribuiti nelle 24 ore e 30 nel periodo notturno dalle 0.00 alle 7.00)
Area Cross Docking e Ricevimento Magazzino automatico	160 equidistribuiti nelle 24 ore
Aree di parcheggio	numero di ingressi/uscite:
Aree Parcheggio Autovetture	900/900 autovetture dalle 00h alle 24h
Area Parcheggio Mezzi Pesanti	320/320 mezzi pesanti dalle 06h alle 22h (n.b. di notte l'area sarà prevalentemente occupata da mezzi in sosta

480 mezzi pesanti

900 autovetture

TOTALE MOVIMENTI 2400 mezzi equivalenti al giorno

Relazione Finale :

Pertanto, si è stimato che il traffico di autovetture indotto è pari a circa 40 veicoli/ora, mentre quello dei mezzi pesanti è pari a 40 all'ora, ovvero di circa 100 veicoli equivalenti/ora, considerando tali mezzi pesanti per metà camion e per metà tir.

Conclusione

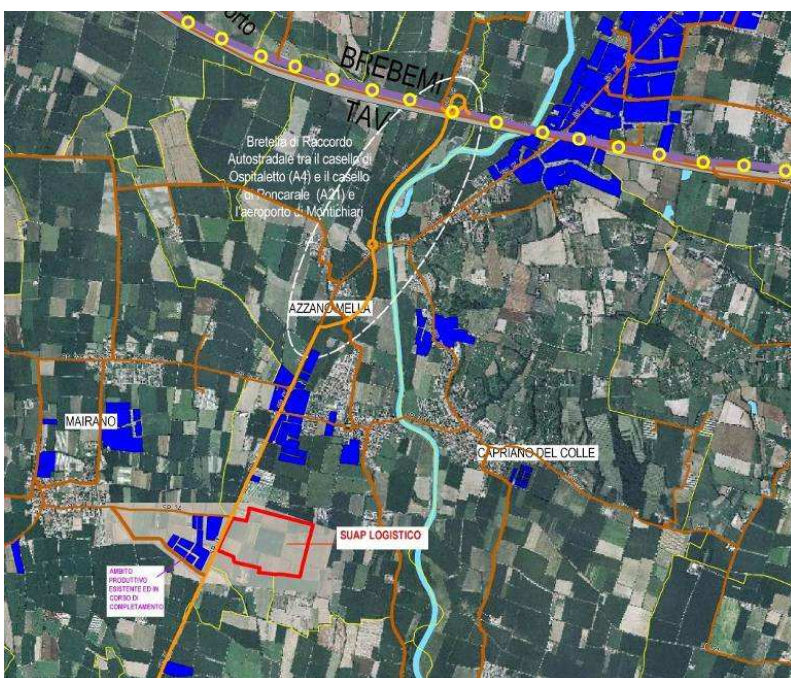
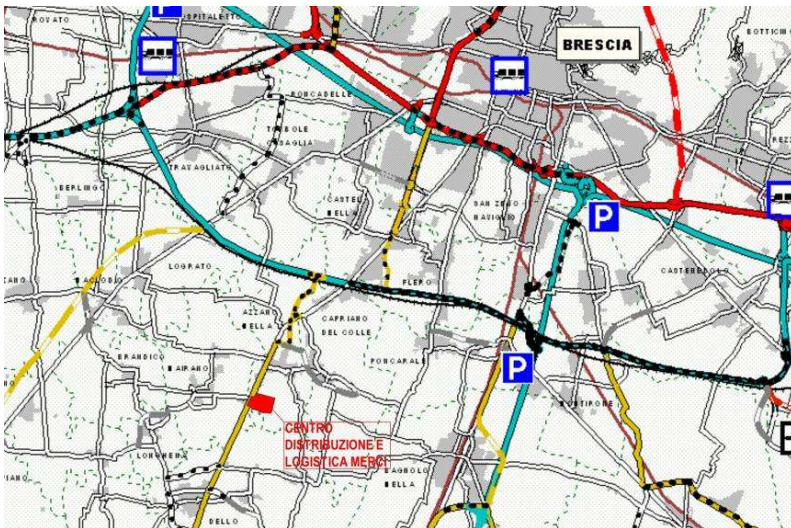
Sulla SP IX si passerebbe da 18.500 veic eq/gg a 20.900 veic eq/gg
Nell'ora di punta (tra le 17.00 e le 18.00) si passerebbe da 1566 a 1666 veic eq/gg
Tra le 7.00 e le 8.00 si passerebbe da 1400 veic eq/gg a 1500 veic eq/gg

Ovvero

Una persona in coda alla mattina per andare al lavoro avrà davanti almeno 100 veicoli in più!!!!

**E stiamo parlando del solo SUAP cioè dei soli mezzi indotti dall'occupazione di 394.500 mq
Di area - Del resto non si sa nulla... mancano ancora 171.300mq**

Domanda: un Polo logistico non dovrebbe essere vicino a Autostrade , ferrovie , aeroporti ?



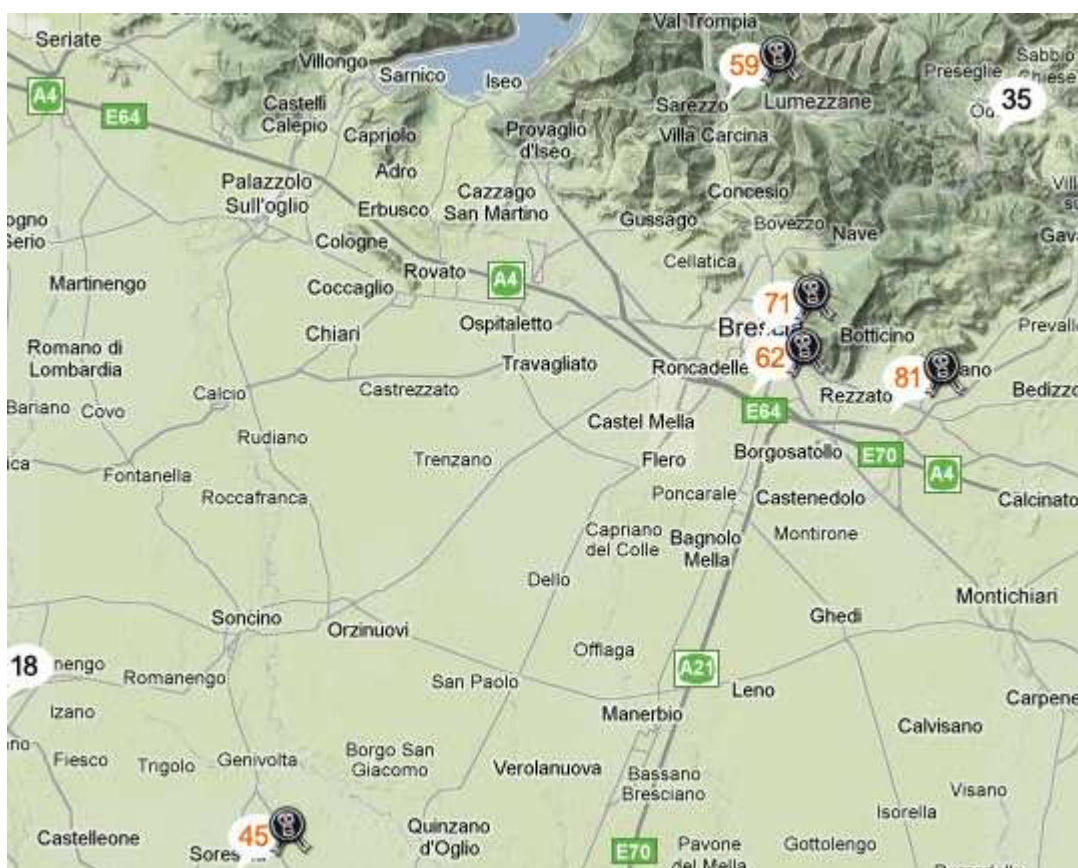
2-Inquinamento Atmosferico

L'OMS (Organizzazione Mondiale per la Sanità) dice che le morti premature in Italia per le polveri sottili, prodotte principalmente dal traffico, sono a livello nazionale, 39.000 l'anno.

E' come se cascasse un aereo ogni 2 giorni!!! Ma nessuno ne parla!!!!

(fonte REPORT 04 giugno 2006)

Indagini sulla qualità dell'aria svolte nel Comune di Dello nel **febbraio 2008** hanno dato risultati **RASSICURANTI** in termini di inquinanti gassosi (NO – NO2 - NOx – CO) mentre hanno dato risultati **ALLARMANTI** per i valori di **PM10 – POLVERI SOTTILI**, che si pongono in linea con i livelli registrati a Rezzato, avendo riscontrato dei valori **SUPERIORI** ai limiti **MINIMI** imposti dalla Normativa per la qualità dell'aria.



Nella [mappa interattiva](#) è possibile vedere, a dettaglio regionale, i risultati dei superamenti dei limiti di legge nelle città per le quali sono disponibili dati su internet. Il numero indica per quanti giorni consecutivi il livello di PM10 è stato superato .

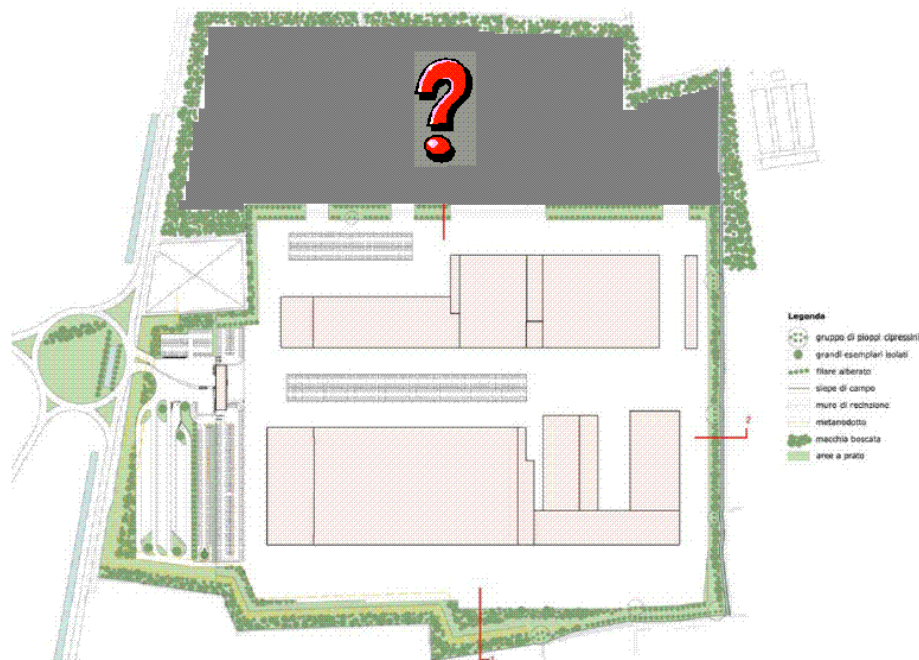


L'attestato in negativo Mal' Aria “Per 35 giorni al di là di ogni limite” è usato da Legambiente e attribuito alle città dove è stato superato il 35esimo giorno di PM10 oltre il limite consentito.

Se siamo ai livelli di Rezzato , pur non avendo una centralina che rileva on line i dati , giudicate voi con **2400** veicoli equivalenti al giorno in più cosa succederebbe!!!

Cementificazione

Per il solo progetto di
POLO LOGISTICO con SUAP



Superficie territoriale = 394.950 mq
Standard per parcheggi = 2048 mq
Standard per verde = 3165 mq
Viabilità privata ad uso pubb = 5872 mq
Roggia delocalizzata = 2616 mq
Parcheggi pertinenziali = 42.492 mq
Verde privato boscato = 36.158 mq
Pista inerbita = 22.322 mq
Arbusti = 1845 mq

Superficie Coperta:

Edifici H=11m = 115.160 mq

Edifici H=35m = 8.500 mq

Guardiola = 798 mq

Piazzale asfaltato = 153.974 mq

Facendo due conti **SUL SOLO POLO LOGISTICO con SUAP**

Superficie territoriale = 394.950 mq

Superficie Coperta:

Edificata = 124.458 mq

Asfaltata = 204.386 mq

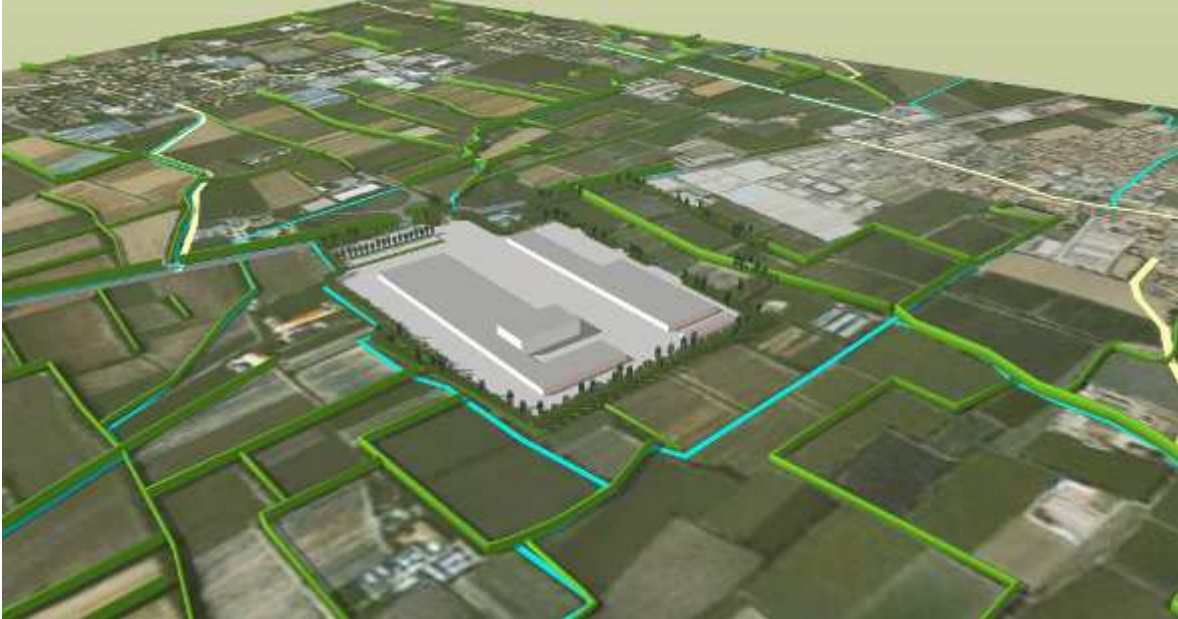
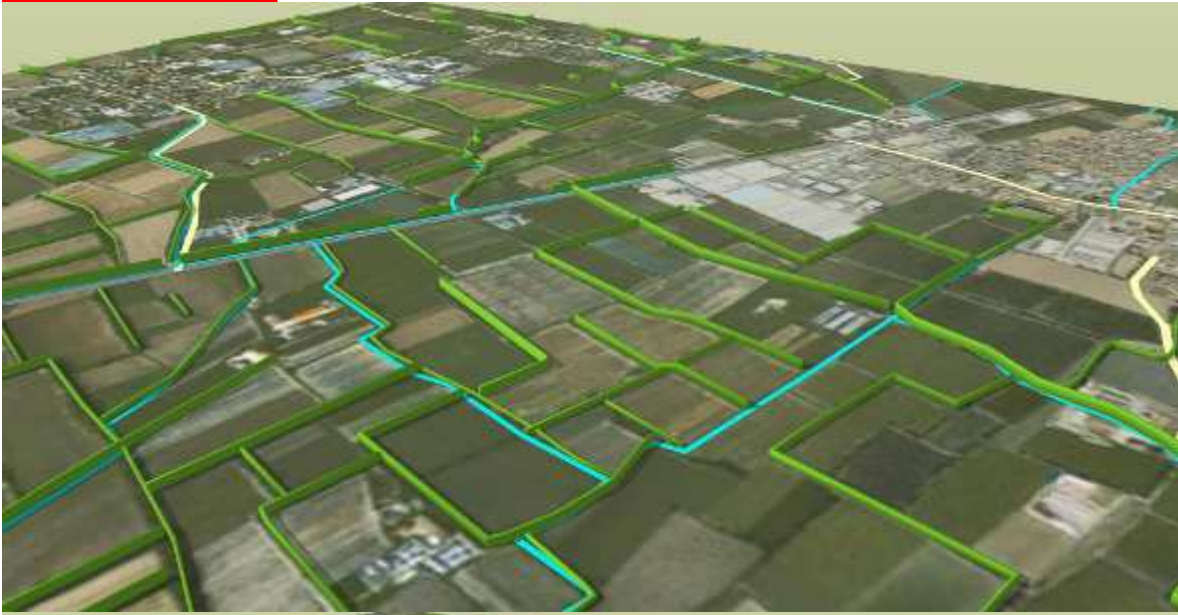
TOTALE = 328.844 mq

Superficie Verde = 66.106 mq

Il verde sarà circa il 16,7% del totale!!

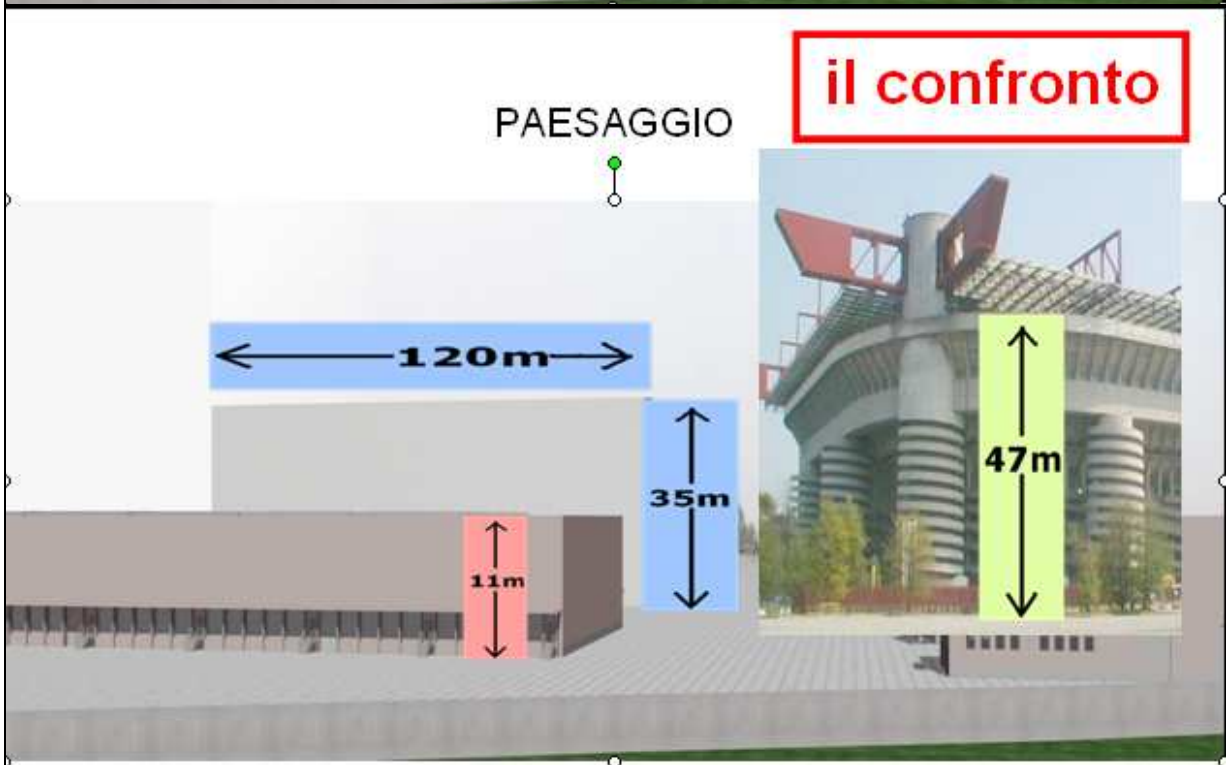
Paesaggio

EST



SUD





Non penso servano commenti !!!!!

Inquinamento acustico e luminoso

Alcune informazioni :

Sorgente sonora	Livello sonoro (dB)
Conversazione sussurrata	30
Frigorifero	35
Condizionatore d'aria	50
Lavabiancheria durante il lavaggio	60
Aspirapolvere	70
Automobile	70
Lavabiancheria durante la centrifuga	75
Autocarro	80
Treno in transito	85
Clacson auto	97
Aereo in fase di decollo	120
Soglia del dolore	120-130

Classe di destinazione d'uso del territorio		Valori limite (dB)	
		Diurno	Notturmo
I	aree particolarmente protette (asili, scuole, ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici, ecc.)	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

Utilizzando queste tabelle e assegnando la classe peggiore alla zona in questione , il rumore dovrebbe comunque essere uguale a quello di un aspirapolvere con presenti :

- Pompe frigorifere
- Cabine di trasformazione elettrica MT/BT
- Automezzi
- Mezzi pesanti in transito
- Mezzi Pesanti in sosta (mantenimenti celle frigorifere)

Quale rischio comporta l'inquinamento acustico ?

Il rumore, quando supera certi livelli di intensità può provocare effetti nocivi sull'uomo. Si possono distinguere tre tipi di disturbi provocati dal rumore.

Effetti nocivi sull'organo dell'udito. L'esposizione a un suono o a un rumore intenso comporta un abbassamento temporaneo della capacità uditiva che si protrae tanto più a lungo quanto maggiore è stata la durata dell'esposizione al rumore. Questo fenomeno si definisce spostamento temporaneo della soglia uditiva. E' facilmente sperimentabile ad esempio all'uscita da una discoteca, dove

l'esposizione ad elevati livelli sonori provoca un temporaneo abbassamento dell'udito. Il danno più grave è tuttavia la progressiva riduzione della capacità uditiva (ipoacusia = sordità). Si osserva nei lavoratori a lungo esposti a rumore di elevata intensità o in seguito ad incidenti (esplosioni, traumi cranici, ecc.). La sordità da rumore inizia per le frequenze elevate (4000 Hz), per poi estendersi a quelle vicine, fino a raggiungere le frequenze della voce. La perdita dell'udito è un danno permanente per il quale non esiste cura ed è problematico anche l'impiego di protesi acustiche.

Effetti extrauditivi. Il rumore è un importante fattore di stress e provoca una serie di reazioni dell'organismo come modificazioni della frequenza cardiaca e respiratoria, sbalzi di pressione, aumentata secrezione nel tubo digerente, ecc.. Il perdurare e il ripetersi dello stimolo può essere un fattore che contribuisce all'instaurarsi di ipertensione arteriosa, di patologie gastrointestinali, o di altre patologie in cui si ammette un ruolo dello stress.

Effetti generali di disturbo per la comunità. Anche per livelli relativamente bassi di rumore possono verificarsi alterazioni dello stato di benessere. Il rumore può infatti disturbare il riposo, il sonno e la comunicazione, interferisce sull'attenzione, sul rendimento e sull'apprendimento, determinando condizioni che possono ostacolare le attività di relazione e in generale peggiorare la qualità della vita. La percezione del rumore come disturbo è variabile: un rumore improvviso è più disturbante, mentre un rumore continuo e stazionario può essere meglio tollerato (il frigorifero, la TV in sottofondo). In diversi casi può risultare disturbante il rumore generato da attività temporanee (cantieri edili o stradali) oppure quello indotto da esercizi commerciali o pubblici (sorgenti puntuali come climatizzatori, rumore antropico fuori dai locali, etc...).

Per altri versi, un rumore giudicato necessario è meglio tollerato di uno considerato inutile, prodotto in un contesto di quiete e più disturbante.

Come si rileva

La misura del rumore viene espressa mediante una grandezza logaritmica, il Decibel (dB). Questo comporta che grandi differenze di pressione sonora corrispondano a piccole variazioni del livello sonoro misurato in dB. Ad esempio il raddoppio della pressione sonora produce incrementi di livello sonoro di soli 3 dB. Un suono di 80 dB ha una pressione sonora 10 volte superiore rispetto ad uno di 70 dB. La misurazione del rumore viene effettuata tramite apparecchiature dette fonometri, disponibili sia per la misurazione estemporanea che per la misurazione in continuo. Sono anche disponibili dei dosimetri individuali impiegati soprattutto negli ambienti di lavoro.

Chi controlla

La normativa affida alle Amministrazioni comunali il compito di effettuare la classificazione acustica del territorio. La classificazione prevede l'istituzione di 6 zone, da quelle particolarmente protette (parchi, scuole, aree di interesse urbanistico) fino a quelle esclusivamente industriali, con livelli di rumore ammessi via via crescenti (vedi tabella 2). L'ARPAV, attraverso i Dipartimenti Provinciali, effettua i controlli fonometrici per conto dei Comuni, delle Province e della Regione. Il controllo del rumore negli ambienti di lavoro delle singole aziende è affidato ai medici competenti delle medesime aziende e ai Servizi di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (S.P.I.S.A.L.) delle ASL. (Fonte http://www.arpa.veneto.it/glossario_amb/htm/ricerca.asp)

Sistema Idrogeologico

Si legge nella relazione tecnica:

“Il recapito delle **acque di prima pioggia**, provenienti dai piazzali, previo l’opportuno trattamento di desoleazione, sarà la roggia Quinzanella.

Il recapito delle **acque di seconda pioggia** provenienti dai piazzali e delle acque meteoriche provenienti dalle coperture, sarà la vasca di laminazione ed un sistema di tubazioni drenanti, poiché la roggia Quinzanella non è in grado di ricevere nessun altra portata oltre le prime piogge”; Per acqua di prima pioggia si intendono i primi 5 mm di acqua per ogni evento meteorico per ogni metro quadrato di superficie impermeabile dotata di rete drenante. Ai fini del calcolo delle portate si stabilisce che tale quantitativo di acqua raggiunge la superficie in 15 minuti.

Secondo i calcoli dei progettisti del Polo, la vasca di laminazione per le acque di prima pioggia (5mm) dovrà essere di 1.059mc , equivalenti a circa mezza piscina olimpionica



E questi sono solo i primi 5mm di pioggia!!!

Questa mezza piscina d’acqua dopo aver decantato (come il buon vino) per togliersi di dosso grasso, olio, polvere e schifezze varie, si tufferà nella povera Quinzanella... (1.059mc)

E il resto? Ce lo chiediamo tutti!

Il resto sarà raccolto in una vasca di laminazione di 9.400mc.

Ma quanti sono 9.400 mc?



1



2



3



0.75

3,75 PISCINE OLIMPIONICHE

Ma che fine fanno?

La curiosità è tanta

ATTENZIONE... ATTENZIONE!!!!

Sono inviate ad un sistema di trincee drenanti per la dispersione nel terreno

E il bello è che da quanto è scritto in relazione, quest'acqua "verrà utilizzata per l'innaffiamento delle aree a verde e per il lavaggio dei piazzali"



(perché giustamente bisogna aver cura del verde!!!)

Ma che fine fanno?

Non avevamo detto che l'acqua dei piazzali veniva mandata a decantare per poi finire in Quinzanella?

Non è che magari anche una parte di queste 3,75 piscine d'acqua finiscono lì?

Vabbè, vorrà dire che avremo pesci al gasolio che circoleranno con targhe alterne e si potrà pescare solo nei weekend pari....



Ma non è finita!!!

Cinque centrali termo frigorifere con 2 pompe di calore ciascuna che forniscono contemporaneamente acqua calda ed acqua refrigerata.

L'alimentazione avverrà con l'acqua di falda mediante la realizzazione di un sistema di emungimento costituito da 5 pozzi

La variazione termica dell'acqua di falda per opera delle pompe di calore, sarà di circa 5°C

Quindi considerando un prelievo a 15°C vi sarà un recapito a 20°C o a 10°C a seconda del funzionamento a riscaldamento o a raffrescamento

Non ci crederete ma dopo averla utilizzata energeticamente, tale acqua sarà usata tra l'altro....INDOVINATE PER COSA?



Per annaffiare il verde!!!

Occupazione grazie al Polo Logistico

Magazzino drogheria	150 addetti
Officina manutenzione impianti	25 addetti
Magazzino frutta e verdura	75 addetti
Magazzino latticini e salumi	60 addetti
Magazzino cross-docking	90 addetti
Magazzino automatico	10 addetti

TOTALE ADDETTI 410

Riporto di seguito un estratto di un articolo riguardante l'occupazione del polo logistico Auchan di Chiari

Un capitolo oggettivamente increscioso della vicenda riguarda il personale impiegato dall'insediamento: la società Logimea, responsabile per Sma-Auchan del progetto, ha precisato che tutti gli addetti qualificati saranno portati direttamente dalla società, mentre i non qualificati saranno affidati alla gestione di cooperative. Una comunicazione che di fatto azzerava il reale valore aggiunto occupazionale ipotizzato per i residenti della zona.

Fonte

<http://www.propostapercastelcovati.org/wp-content/uploads/2009/12/i-dubbi-della-provincia-e-loccupazione-tradita.pdf>

Anche lì all'inizio tante belle promesse !!!!!

PROPONENTI, TECNICI PROGETTISTI E CONSULENTI VARI

COMMITTENTE-PROPONENTE		
<p>SA-FER s.p.a. COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI Direzione e Amministrazione 25050 COLOMBARO DI CORTE FRANCA (BS) - Via Fornaci 33 TEL 030 9826803 FAX 0309884615 saferspa@tin.it</p>		
PROGETTO		
<p>Consulenza Operativa : Componente urbanistica generale e da Piano attuativo (D.G.C. 92-2008)</p> <p>ERMES BARBA - MAURO SALVADORI ARCHITETTI ASSOCIATI</p> <p>P.zza Roma 3 - Villanuova S/C (Bs) TEL.0365 373650 FAX 0365 31059 architetti.associati@barbasalvadori.it www.barbasalvadori.it</p>	<p>Componente edilizia</p> <p>Studio Tecnico Associato AZIMUTH Via Parma 10 - Brescia TEL 030 3542553 FAX 030 3542977 info@studioazimuth.it</p> <p>Studio Tecnico Associato Arch. MARIO FINOCCHIO Geom. GIANLUIGI FINOCCHIO Via G. Oberdan 6/b 25128 - Brescia TEL-FAX 030 398933 gima.fin2@virgilio.it</p>	<p>Componente specialistica relativa alla verifica di esclusione dalla VAS:</p> <p>Dott. Geol. DARIA DOVERA</p>

Autorità Competente Responsabile dell'area tecnica urbanistica ed edilizia privata (ing. Valentina Ferrari) Comune di Azzano Mella con coordinatore del tavolo tecnico l'Arch. Mauro Salvadori dello Studio Tecnico Barba & Salvadori
Coordinamento Dott. Geol. Daria Dovera
Progettista Studio tecnico AZIMUTH Geom. Pietro Nuccio di Dello (BS)
Paesaggista Dott. Arch. Dott. Arch. Paesaggista Luigino Pirola
Viabilità Dott. Ing. Giulio Maternini
Geologo Dott. Geol. Paolo Cerutti
Emissioni in atmosfera e efficienza energetica Ing. Daniele Fraternali Ing. Alberto Girotti Dott. Lorella Mignanego
Impianti Tecnologici Ing. Gianluigi Marazzi
Aspetti Agronomici e faunistici Per. Agr. Mario Braga
Acustica Dott. Ing. Roberto Bellini
Idraulica Ing. Giuseppe Rossi
Prevenzione incendi Ing. Carlo Stefanini
Consulenza Urbanistica Arch. Mauro Salvadori
Consulenza Tecnica Arch. Mario Finocchio

REFERENZE POLITICHE

L'uomo al servizio dei poteri forti durante tutta la procedura amministrativa che ha ignorato completamente la contrarietà dei pareri che si succedevano: ARPA, ASL, SETTORI AGRICOLTURA E ACQUA PROVINCIALI, TUTTE LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI CONTERMINI (di qualsiasi colore politico) è l'assessore al territorio della Provincia di Brescia

Giuseppe Romele.

Sempre presente come un mastino (come si evince dai numerosi verbali di concertazione riportati nel parere di compatibilità al PTCP) insieme all'architetto Salvadori (il progettista del PGT di Azzano, quello che dice che il polo logistico MIGLIORERA' L'AMBIENTE sic!) per accompagnare la procedura all'approdo finale del parere di compatibilità al PTCP.

UTILIZZATORE FINALE: ESSELUNGA?

Nulla di ufficiale è dato di sapere su chi sarà l'utilizzatore finale!

Su quale sarà la ditta che verrà ad utilizzare questo "Centro di distribuzione e logistica merci".

Voci di corridoio parlano di ESSELUNGA, noi per curiosità siamo andati sul sito di questa grande azienda, per farci un'idea se potesse essere lei davvero l'interessata, ed abbiamo scoperto un grande mondo:

Sul sito si leggono i valori di questa grande realtà. Valori fondati sulla valorizzazione delle risorse umane, sulla soddisfazione e rispetto dei clienti, sulla qualità dei prodotti, ma soprattutto, cosa interessante, sullo sviluppo sostenibile e sulla solidarietà!

No, non può essere ESSELUNGA a venire ad occupare 400.000mq di area agricola incontaminata. Eppure il sospetto c'è!

Quando si manda una mail con la richiesta di spiegazioni in merito alla vicenda e non si ha risposta...

Qualche dubbio inizia a venire...

Non trovate?

Non sarà vero che è proprio l'ESSELUNGA l'azienda interessata a devastare un'area di 400.000mq!!!!

Ma com'è possibile se sul sito dell'azienda si leggono queste testuali parole:

Su questi principi basiamo tutto il nostro lavoro:

Sviluppo sostenibile

lavoriamo nel pieno rispetto dell'ambiente e contribuiamo attivamente al benessere della comunità.

Solidarietà

sosteniamo progetti sociali, la ricerca scientifica e alcune organizzazioni umanitarie. Con un'attività di sensibilizzazione contribuiamo alla tutela del patrimonio artistico e naturale.

Ma non è finita! Sul sito alla voce Impegno ambientale, si legge:

"Impegno ambientale

Per rifornire i punti vendita i nostri camion percorrono in un anno 438 volte il giro del mondo. Ecco perché per la nostra flotta abbiamo scelto l'Euro 5, che permette una riduzione dell'80% delle emissioni nocive all'ambiente, e progressivamente tutti i mezzi verranno sostituiti.

In tal modo Esselunga si adegua fin d'ora alla normativa Euro 5, che entrerà in vigore nel 2009 e impone la riduzione delle emissioni prodotte dai veicoli per tutelare la qualità dell'aria."

Ma allora, ci stiamo sbagliando!

Non è l'ESSELUNGA che sta tentando di trasformare il nostro territorio in una colata di cemento, che vuole devastare il paesaggio del Monte Netto e della Pieve di Corticelle, che porterà 2400 veicoli in più al giorno (Euro 5 naturalmente!!!!!!), che quando pioverà ci farà tremare di paura

come fosse un terremoto (speriamo facciano almeno delle buone offerte sulle pompe per gonfiare i gommoni di salvataggio!!!).

Ci stiamo proprio sbagliando! Non sono loro gli artefici di tutto questo!

Perché non è possibile! Perché continuando a leggere sul sito, cliccando su [Responsabilità sociale](#), si trova anche questo:

Crediamo che equità sociale, crescita economica e rispetto ambientale possano progredire di pari passo.

Questo è lo sviluppo sostenibile, e noi ci impegniamo a realizzarlo.

Non solo rispettando tutte le attuali norme vigenti in materia di ambiente, ma facendo qualcosa di più: abbiamo creato linee a basso impatto ambientale [...]

Inoltre i nostri punti vendita sono progettati e costruiti nel pieno rispetto del territorio. Per minimizzare l'impatto ambientale lavoriamo giorno per giorno riducendo i consumi energetici e le emissioni inquinanti.

Nello stesso tempo sosteniamo numerosi progetti promossi dalle principali associazioni di volontariato negli ambiti della solidarietà sociale, della salute e dell'ambiente.

A questo punto, che dire?

Carissimi dirigenti di ESSELUNGA, noi non crediamo che tutto ciò possa accadere con tale facilità. Che si possa passare sopra a tutto e a tutti senza nemmeno un minimo di esitazione. Ci chiediamo quale sia il valore delle vostre parole e quale quello della vostra coscienza e del vostro comportamento...?

Naturalmente, nel momento in cui dovesse risultare la vostra estraneità in tutto questo, ci auguriamo possiate capire la buona fede del nostro tentativo di interrompere una devastazione che pare irrefrenabile e siamo pronti fin da ora a porgervi le nostre scuse.

La nostra però non è una posizione di timore o reverenza, perché quando si tratta di difendere degli ideali o una realtà come quella di un territorio (il territorio di ciascuno di noi) già così fortemente devastato, crediamo si possano e si debbano usare tutti gli strumenti leciti.

Uno di questi è fare delle domande. A queste domande voi, fino ad ora, non avete dato risposta.

Cari dirigenti di ESSELUNGA sarebbe bellissimo porgervi le nostre scuse ricevendo da parte vostra una smentita.

Dicendoci semplicemente che non siete voi gli interessati, o ancor più fareste cosa gradita, dimostrando a tutti che gli ideali che sono scritti sul vostro sito, sono scritti anche nelle vostre coscienze, dicendo **CHE NON SIETE PIU' INTERESSATI...**

Questa sarebbe davvero una bellissima pubblicità!

Cosa dobbiamo e possiamo fare?

- Sensibilizzare i nostri amici e conoscenti diffondendo i dati relativi all'intervento
- Ricerca il consenso dei cittadini
- Partecipare alle iniziative proposte
- Non lasciare che siano sempre gli altri ad occuparsi dei problemi della società semplicemente dicendo e pensando che:
"tanto i fa semper chel che i ga na oia"
(tanto fan sempre quel che vogliono)

Questo è il testo della petizione che il comitato NoPoloLogistico e Legambiente Bassa Bresciana intendono spedire alle autorità competenti firmato da **tutti voi**.

I sottoscritti intendono manifestare alle autorità regionali, provinciali e comunali, competenti per la valutazione ed autorizzazione, la propria **CONTRARIETA'** al progetto di **POLO LOGISTICO** nuovo insediamento di attività produttiva "centro di distribuzione e logistica merci" secondo la procedura di cui al dpr 447/98 e s.m.i. proposto dalla ditta SA-FER S.p.A. nel territorio di Azzano Mella (BS). Intendono altresì richiedere la rivalutazione approfondita del parere di compatibilità con il piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e, vista l'importanza e l'enormità della dimensione dell'intervento proposto, la verifica di impatto ambientale (VIA) e/o la valutazione ambientale strategica (VAS) da cui il progetto dell'intervento è stato escluso.

...un ringraziamento a:



Per informazioni contattare:
Legambiente Bassa Bresciana
legambientebassabs@tiscali.it

Grazie per l'attenzione...